

Venerdì  
15 aprile  
2022

# IL PERCORSO DELL'AMORE

## Alice Munro

Numero  
10

### La book review del giorno

#### Quadro generale

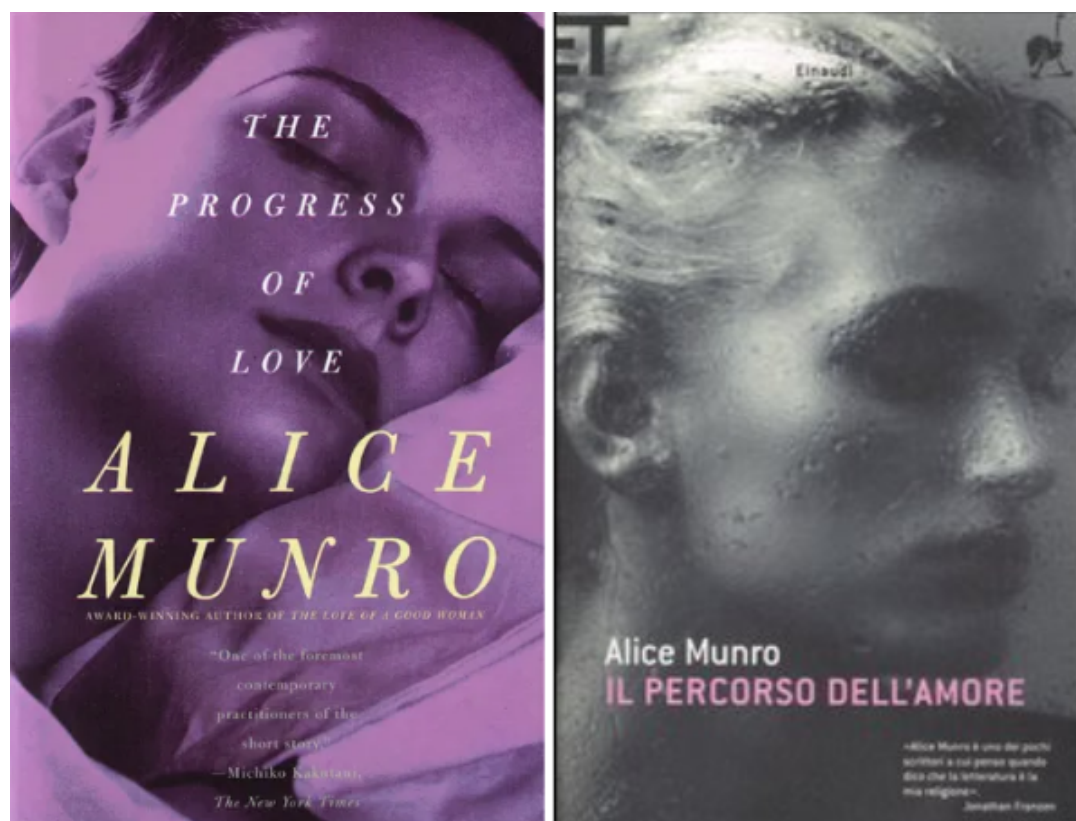
*“Il percorso dell’amore”* è una raccolta, pubblicata in Italia per la prima volta nel 2005, e contenente undici racconti, scritti dall’autrice Alice Munro (premio Nobel per la letteratura, 2013).

Queste storie sono, di fatto, undici ritratti di persone che, con le loro azioni, buttano giù i castelli di carta delle loro esistenze, rievocando fantasmi del passato e trovandosi molto spesso a ripensare con malinconia



ad avvenimenti particolari e ben identificati nel tempo.

Foto di Alice Munro.



A sinistra, la copertina dell’edizione originale. A destra, la copertina dell’edizione italiana.

Da ogni racconto di questa raccolta, si riesce sempre ad imparare qualcosa.

È facile apprendere che nella vita si cade, si inciampa e ci si fa anche male, a volte, ma che poi, l’importante è rialzarsi sempre. Si prova dolore per un po’ di tempo, a volte troppo, ma prima o poi ci si rialza. Il percorso dell’amore, filiale o passionale che sia, è pieno di buche e di insidie pronte a renderci il cammino difficile e aspro. Il percorso dell’amore sembra essere quello più pericoloso di tutti.

Ciò che sembra volerci dire l’autrice canadese, però, è che, nonostante tutte queste premesse catastrofiche e demoralizzanti, gli esseri umani, in quanto tali, e le donne in maniera particolare (principali protagoniste di questo romanzo) sono predisposti naturalmente a sopportare le cadute e a rialzarsi.

Leggi anche...

*“Chi ti credi di essere?”*

Leggi anche...

*“Lasciarsi andare”*

Prosegui nella lettura...



## La book review del giorno

### Commento personale

La lettura di questo romanzo è stato, per me, il primo approccio allo stile di scrittura di Alice Munro.

I suoi racconti mi sono sembrati delle istantanee Polaroid: un po' sbiadite dal tempo passato, ma che in un attimo mi hanno raccontato una situazione, una vicenda amorosa, un momento della vita dei suoi protagonisti.

Le descrizioni sono talmente accurate, da avermi permesso di immaginare perfettamente gli scenari e i contesti descritti nei racconti.

Sono chirurgici gli approfondimenti della psicologia dei personaggi e, anche non volendo, attraverso le gestualità degli stessi protagonisti, sono riuscita a farmi un'idea delle loro attitudini, merito anche dell'enorme abilità dell'autrice di riuscire a rendere scorrevoli anche le sequenze descrittive più lunghe e, in alcuni casi, incentrate su dettagli non proprio funzionali al proseguo della storia.

Se da un lato è giusto evidenziare gli aspetti positivi, dall'altro è corretto far risaltare anche le criticità che ho riscontrato durante la lettura dell'intero libro.

Quello che ho notato, è stata una mia difficoltà nell'inserirmi nella narrazione dei singoli episodi che, nella maggioranza dei casi, cominciano in *medias res*, senza un minimo di contestualizzazione.

Solo dopo aver letto varie pagine del primo capitolo (costituito unicamente dal primo degli undici racconti), ho iniziato a comprendere il senso e lo scopo di quello che stavo leggendo.

Purtroppo, però, finito il capitolo che avevo appena compreso, mi ritrovavo punto e a capo con i capitoli successivi, ciascuno incentrato su estratti della vita quotidiana dei protagonisti.

Tuttavia, nel complesso, ho trovato piacevole la lettura di questo libro e, nonostante tutto, ritengo che lo stile di scrittura della Munro sia molto interessante e stimolante, perché mi ha spinto a dover fare uno sforzo in più per entrare nel mondo di cui lei ha scritto.

Consiglio, quindi, questo libro, non come una lettura da fare al mare sotto all'ombrellone, ma quasi come una sfida personale per chiunque voglia mettere alla prova sé stesso e le proprie capacità immaginative.

Dunque, armatevi di tanta pazienza e spensieratezza e...

**...BUONA LETTURA!**



Foto di Alice Munro.

Copertina di un'edizione italiana del romanzo.